

Che cosa sono questi discorsi?

(Luca 24, 17)

**Schede di riflessione
sull'oratorio
per educatori
e operatori pastorali**



Carissimi don, educatori e volontari degli oratori, desidero innanzitutto ringraziarvi di cuore per l'impegno pastorale e la passione educativa che ogni giorno dedicate alle giovani generazioni delle nostre comunità. Lo faccio volentieri perché da sempre l'Oratorio esiste grazie alla "comunità tutta" cui voi date volto e che, soprattutto in questi ultimi decenni, ha continuato a investire tempo, risorse e competenze per alimentare quotidianamente questo progetto pastorale ed educativo.

Sono consapevole che, anche a causa della pandemia ancora in corso, non sia sempre facile continuare in tal senso e che a volte il nostro essere e il nostro fare assomigli ad un lento camminare, senza riuscire ad intravedere la meta o almeno a trovare una "locanda" in cui poter sostare per riprendere con forza il sentiero.

In questi momenti, vi invito a lasciarvi accompagnare dall'episodio dei discepoli di Emmaus. Anche per loro era notte e le domande erano tante. Dopo la morte del Signore Gesù, loro Maestro, l'unica cosa da fare sembrava quella di lasciare tutto e di tornare a casa, da dove tutto era partito. Ma come sempre la logica di Dio stravolge quella umana: in Gesù morto e risorto, Dio li raggiunge, li affianca e li accompagna fino a quando i loro occhi non si riaprono. Ha ascoltato "quei discorsi" confusi che facevano lungo la via, consegnando loro degli appigli, degli spiragli di luce per rischiarare quel buio di delusione e di incomprensione.

L'augurio che allora rivolgo a ciascuno di voi è quello di non arrendervi di fronte a questo tempo così difficile e a tratti incomprensibile, ma di continuare ad abitarlo con Fede, certi che la cura pastorale e la carità educativa che siamo chiamati a rivolgere alle giovani generazioni troverà sempre le forme più adeguate alla storia e all'uomo.

Per ora - insieme agli altri Vescovi lombardi - mi permetto di indicare l'Oratorio come esperienza ancora promettente e feconda, pur consegnandovi il mandato di un legittimo ripensamento nelle modalità più specifiche di attuazione.

I percorsi di formazione, gli accompagnamenti progettuali e il materiale a disposizione hanno come unico obiettivo quello di essere a servizio del pensare e del fare, perché possa essere il più possibile condiviso in ogni suo passo.

Vi accompagno nella preghiera.

+Francesco